

Pua Darsena, parere favorevole per la sostenibilità ambientale

Con la stipula dell'accordo territoriale si potrà procedere all'approvazione del piano per la riqualificazione dell'area

RAVENNA
MICHELE DONATI

Parere favorevole sulla sostenibilità ambientale del Piano urbanistico attuativo relativo alla riqualificazione della zona Darsena: il Pua è stato oggetto di un'istruttoria cui hanno preso parte diversi soggetti competenti - Ausl, Arpa, Consorzio di Bonifica e in questi giorni il sindaco Michele De Pascale, in qualità di presidente della Provincia, ha dato il via libera per sbloccare i passaggi successivi: in particolare ora si dovrà procedere con la stipula dell'accordo territoriale, cui è subordinata l'approvazione del Piano. Giusto un paio di mesi fa, ad agosto, l'assessora all'urbanistica Federica Del Conte aveva anticipato che l'approvazione a livello provinciale era prevista «entro l'anno». Insomma, siamo alle battute conclusive di un lungo percorso, che ha visto anche presentare diverse osservazioni. All'inizio di que-

s'anno, ad esempio, Arpaesi era espressa in merito alla situazione della rete fognaria, dove alla fine del 2022 erano stati conclusi da Hera lavori per un importo complessivo da 8 milioni di euro, finanziati in gran parte attraverso i contributi del bando Periferie del Ministero dell'Economia. Il parere favorevole notificato a gennaio da Arpa, presentava alcuni appunti in merito al sollevamento di piazza Stadio, «ad oggi inadeguato a ricevere le acque reflue del comparto». L'Agenzia sosteneva infatti che «prima dell'approvazione del Pua debbano essere definite le tempistiche per l'intervento di sgravio della portata di nera, condizione che rende idoneo tale sollevamento a ricevere le acque del comparto e, di conseguenza, il soggetto che dovrà adeguarlo». Sempre Arpa invitava a fornire maggiori dettagli sul «nuovo progetto di bonifica». Considerazioni, queste, che compaiono ancora nella relazione redatta dal Servizio

pianificazione territoriale allegato all'atto firmato dal presidente della Provincia.

L'area al centro del Piano è quella sulla destra del Candiano, delimitata a nord dalla banchina che si affaccia sul canale, a est dal parco urbano e dal Sigarone, a sud da Via Trieste, a ovest da Via Zara e da porzioni di insediamenti industriali dismessi. La superficie di comparto risulta pari a 81.618 metri quadrati, ma escludendo le aree da stralciare si arriva a 66.888 metri quadrati. Il Piano operativo comunale per la Darsena si pone come obiettivo la riqualificazione dell'area produttiva, «il recupero dell'edificio di archeologia industriale Cmc, la valorizzazione del percorso turistico-commerciale rappresentato dal primo tratto del canale Candiano, l'incremento delle attività direzionali-commerciali tra via Trieste e via di Spina».

L'assetto del Piano urbanistico attuativo prevede l'insediamento di funzioni commerciali nelle aree di archeologia industriale, e nell'area lungo l'asse di via di Trieste e via di Spina, mentre sul fronte canale «verranno localizzate funzioni residenziali e servizi, nonché una piazza pubblica».



La Cmc dall'alto nel rendering pubblicato dal Comune ad agosto

Lungo via Zara saranno invece insediate ulteriori attività direzionali e alcune quote di edilizia pubblica. Negli elaborati progettuali, è prevista la realizzazione 7000 metri quadrati complessivi di superficie di vendita «articolata in due fabbricati struttural-

mente separati e autonomi, di cui uno ospiterà una grande struttura di vendita alimentare fino a 4500 mq e l'altro alcune medio-piccole strutture di vendita non alimentari con superficie di vendita complessiva fino a 2500 mq».